



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico onlus – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Cocco Ortu n. 32 – 09128 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com – p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it.

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

Cagliari, 11 giugno 2018

e p.c. alla Commissione Europea,
ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Direttore generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
dg-pbaac@beniculturali.it, mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it,

al Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali (S.V.A.) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna,
amb.sva@regione.sardegna.it,
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

Oggetto: **intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale relativi al progetto "Sistemi di trasporto gas naturale Centro Sud Sardegna" e progetto "Sistemi di trasporto gas naturale Centro Nord Sardegna" della Società Gasdotti Italia s.p.a. e nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale relativi ai progetti "Metanizzazione Sardegna – tratto Nord" e "Metanizzazione Sardegna – tratto Sud" della Snam Rete Gas s.p.a. Seguito atti del 21 giugno 2017, dell'1 ottobre 2017.**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**, elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Cocco Ortu, 32 – 09128 Cagliari – telefono e fax 070/490904 – posta elettronica: grigsardegna5@gmail.com; posta elettronica certificata: gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

con **istanza** pubblicizzata sul sito *web* istituzionale Ministero Ambiente – Valutazioni Ambientali in data 3 agosto 2017 è stato avviato il **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** relativo al **progetto "Metanizzazione Sardegna - tratto Nord"**, ad opera della **Snam Rete Gas s.p.a.** (sede in Piazza S. Barbara, 7 – S. Donato Milanese), ubicato nei Comuni di Noragugume, Semestene, Ottana, Torralba, Mara, Uri, Ittiri, Orani, Mores, Thiesi, Oristano, Borutta, Suni, Olmedo, Oniferi, Dualchi, Macomer, Villaurbana, Olbia, Bonorva, Zerfaliu, Abbasanta, Ozieri, Sindia, Oschiri, Nuoro, Simaxis, Alghero, Pozzomaggiore, Porto Torres, Sassari, Romana, Borore, Paulilatino, Palmas Arborea, Monti, Berchidda, Siamanna, Norbello, Ollastra, Loiri Porto San Paolo, Cossoine, Bolotana, Villanova Truschedu, nelle province di Oristano, Sassari e Nuoro.

In precedenza, come noto e oggetto dell'atto richiamato del 21 giugno 2017, con **istanza** pubblicizzata sul quotidiano regionale L'Unione Sarda in data 16 marzo 2017 e sul sito *web* istituzionale Sardegna Ambiente in data 2 maggio 2017 è stato avviato il **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** relativo al **progetto "Sistema Trasporto Gas Naturale Sardegna – Sezione Centro Sud"**, ad opera della **Società Gasdotti Italia s.p.a.** (sede in Via della Moscova, 3 – Milano) ubicato nei Comuni di Oristano, Palmas Arborea, Santa Giusta, Marrubiu, Uras, Mogoro, Pabillonis, Sardara, San Gavino Monreale, Villacidro, Serramanna, Villasor, Decimoputzu, Villaspiciosa, Vallermosa, Siliqua, Musei, Domusnovas, Villamassargia, Iglesias, Carbonia, Decimomannu, Uta, Assemmini, Capoterra, Sarroch, Sestu, Selargius, Monserrato, nelle province di Oristano, Sud Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari.

Analogamente con **istanza** pubblicizzata sul quotidiano regionale L'Unione Sarda in data 21 giugno 2017, è stato avviato il **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** relativo al **progetto "Metanizzazione Sardegna"**, ad opera della **Snam Rete Gas s.p.a.** (sede in Piazza S. Barbara, 7 – S. Donato Milanese), avente analogo tracciato con derivazioni.

Attualmente sul sito web istituzionale delle "Valutazioni Ambientali" del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.va.minambiente.it/it-IT>) sono stati pubblicizzati i seguenti procedimenti di valutazione di impatto ambientale attualmente in corso:

* **progetto "Sistemi di trasporto gas naturale Centro Sud Sardegna"** presentato da **Gasdotti Italia s.p.a.**, attualmente in sede di verifica amministrativa (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1695>);

* **progetto "Sistemi di trasporto gas naturale Centro Nord Sardegna"** presentato da **Gasdotti Italia s.p.a.**, attualmente in sede di verifica amministrativa (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1696>);

* **progetto "Metanizzazione Sardegna – tratto Nord"** presentato dalla **Snam Rete Gas s.p.a.**, attualmente in sede di istruttoria tecnica da parte della Commissione tecnica VIA/VAS (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1677>);

* **progetto "Metanizzazione Sardegna – tratto Sud"** presentato dalla **Snam Rete Gas s.p.a.**, attualmente in sede di istruttoria tecnica da parte della Commissione tecnica VIA/VAS (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1694>).

Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

* i **progetti** in argomento prevedono la realizzazione di tratti della **dorsale di trasporto del gas naturale (Metano) con derivazioni** nel **centro-nord** della **Sardegna** (Province di Sassari, Oristano, Nuoro), mediante la posa di due nuove condotte DN 650 (26") da Palmas Arborea a Porto Torres, per complessivi 126,495 km e di una condotta DN 400 (16") da Macomer ad Olbia, della lunghezza di 104,480 km e la posa di condotte secondarie funzionalmente connesse alle linee principali della lunghezza di circa 110 km., nonché la **realizzazione** di una **dorsale di trasporto del gas naturale (Metano) con derivazioni** nel **centro-sud** della **Sardegna** (Città metropolitana di Cagliari, Province del Sud Sardegna e di Oristano): si presume che siano **alternativi** e che siano connessi nei rispettivi tratti fra loro;

- Il **gas naturale** è una **fonte di energia di origine fossile**, come il carbone e il petrolio, avente disponibilità non illimitata (i quantitativi di gas naturale complessivamente disponibili a livello mondiale equivalgono ad oltre 280 volte gli attuali consumi mondiali, circa 3.000 miliardi di metri cubi, dati International Energy Agency – I.E.A., 2008) e il cui utilizzo comporta l'emissione di **gas serra** e di **altri inquinanti atmosferici**, però in misura sensibilmente inferiore rispetto agli altri combustibili fossili. Infatti, a parità di energia prodotta, la combustione del **gas naturale** emette circa il **75%** dell'anidride carbonica (**CO2**) prodotta dall'**olio combustibile** e circa il **50%** di quella prodotta dal **carbone**. Inoltre, contiene poco zolfo per cui produce pochissimi ossidi di zolfo e anche le emissioni di ossidi di azoto sono in genere contenute). In relazione alle sue caratteristiche, il gas naturale è il combustibile privilegiato per l'alimentazione dei sistemi di conversione dell'energia ad alta efficienza e a basso impatto ambientale (turbine a gas, celle a combustibile, impianti combinati, caldaie a condensazione, etc.). Nell'attuale **fase di transizione** dal presente sistema energetico mondiale imperniato sulle fonti fossili al futuro sistema basato sulle fonti rinnovabili, il gas naturale rappresenta certo un'utile soluzione temporanea. In tal senso, **l'impiego del gas naturale, in sostituzione di altre fonti fossili come derivati petroliferi e carbone, appare senza dubbio auspicabile** (l'I.E.A. prevede in proposito che nel 2030 gli impieghi del gas naturale cresceranno di circa il 40% rispetto a quelli attuali). L'**Unione Europea**, per l'attuazione degli obiettivi dei protocolli di Kyoto, ha recentemente presentato il **pacchetto clima-energia** (meglio noto come **pacchetto 20-20-20**), costituito da un insieme di direttive ratificate dal Parlamento Europeo nel dicembre 2008, mediante le quali mira, entro il 2020, a ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra e del 20% il consumo finale di energia e, contemporaneamente, punta ad aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili rispetto ai valori del 2005. Ad ogni Stato membro è assegnato uno specifico obiettivo nazionale. Per l'Italia è previsto un **obiettivo vincolante** per le **fonti rinnovabili** pari al **17% dei consumi finali lordi di energia** e una **decurtazione del 13%** rispetto ai livelli del 2005 delle **emissioni di CO2 per i settori civile, agricoltura, trasporti**. Altro elemento importante è quello della **dipendenza esterna**: l'Unione Europea ha una media complessiva del 50%, l'Italia dell'85%, la Sardegna del 94% (anno 2003). Sotto tali aspetti **il ricorso al gas naturale – in particolare modo per la Sardegna – non può che essere**

visto in linea di massima quale positivo per il medio termine, anche se non bisogna dimenticare che, a causa della normativa italiana che concedeva sussidi economici e fiscali anche alle fonti cosiddette *assimilate alle rinnovabili* (definizione tutta italiana e senza riscontri in Europa), tuttora e ancora per lunghi anni sarà utilizzata obbligatoriamente l'energia prodotta attraverso la combustione di scorie di raffineria degli impianti Targas (Gruppo Saras s.p.a.);

- questi sono i “**numeri**” dell'energia in Sardegna, come emergono dal **piano energetico ambientale della Sardegna (P.E.A.R.S.)**, che riprende i [dati Terna s.p.a.](#) (al 31 dicembre 2014):

* **18 impianti idroelettrici** (potenza efficiente lorda MW 466,7; producibilità media annua GWh 706,1);

* **43 impianti termoelettrici** (potenza efficiente lorda MW 2.896,8; potenza efficiente netta MW 2.634,8);

* **118 impianti eolici** (potenza efficiente lorda MW 996,7);

* **30.222 impianti fotovoltaici** (potenza efficiente lorda MW 715,9);

* **energia richiesta in Sardegna:** GWh 8.804,9; **energia prodotta in più rispetto alla richiesta:** GWh 4.083,5 (+ 46,4%);

* **consumi energia:** in Sardegna sono stati utilizzati 8.377,9 GWh al 31 dicembre 2014 (- 2,63% rispetto al 31 dicembre 2013), con un picco massimo di potenza richiesta pari a 1.400 MW nel 2014 (era pari a 2.000 MW nel 2011);

* **produzione energia:** GWh 13.936,4 (lorda); produzione netta per il consumo: GWh 12.888,4.

* **energia esportata** verso la Penisola (SaPel, capacità 1.000 MW) e verso l'Estero (SaCol, SarCo, Corsica, capacità 300 MW + 100 MW): GWh 4.083,5; perdita complessiva della rete: MWh 600;

* **fonte di produzione:** 78% termoelettrica, 11% eolica, 5% bioenergie, 5% fotovoltaico, 1% idroelettrico. Fonte termoelettrica: 42% carbone; 49% derivati dal petrolio; 9% biomasse;

* **emissioni di CO2 dipendenti da produzione di energia elettrica:** 9,3 milioni di tonnellate (2014);

* **prezzo medio di acquisto dell'energia nazionale (PUN):** nel 2014 è stato di 52,08 €/MWh con un decremento rispetto all'anno precedente del 17,3%, confermando il *trend* del 2013 e raggiungendo il minimo storico dall'avvio del mercato;

Il dato fondamentale della “fotografia” del sistema di produzione energetica sardo è che **oltre il 46% dell'energia prodotta “non serve” all'Isola e viene esportato**. Qualsiasi nuova produzione energetica non sostitutiva di fonte già esistente (p. es. termoelettrica) può esser solo destinata all'esportazione verso la Penisola e verso la Corsica;

Non emerge in alcun modo come tale disponibilità potenziale di gas naturale sia vincolativamente sostitutiva di altre fonti fossili (petrolio e derivati, carbone);

* **sotto il profilo giuridico:**

- emerge di palese evidenza la necessità di una **valutazione complessiva degli impatti cumulativi** sia del **progetto complessivo** (rete metanifera della Sardegna) **di ogni Soggetto proponente**, sia dei **due progetti complessivi presentati dai diversi Soggetti**, qualora non siano alternativi;

- la necessità di una **valutazione complessiva degli impatti cumulativi** è richiesta dalla **giurisprudenza costante** comunitaria e nazionale (vds. in particolare Corte di Giustizia CE, Sez. III, 25 luglio 2008, n. 142; Corte di Giustizia CE, Sez. II, 28 febbraio 2008, causa C-2/07; Cons. Stato, Sez. VI, 15 giugno 2004, n. 4163; T.A.R. Sardegna, sez. II, 6 febbraio 2012, n. 427; T.A.R. Sardegna, sez. II, 30 marzo 2010, n. 412);

* **sotto il profilo ambientale:**

- dall'opera in progetto vengono interessati i seguenti **S.I.C., Z.P.S. e Z.S.C.:**

SIC, ZSC e ZPS ubicati a una distanza dai tracciati in esame inferiore a km. 10:

ITB034005 ZPS Stagno di Pauli Majori di Oristano - 5,245
ITB030033 SIC Stagno di Pauli Majori di Oristano - 3,900
ITB031104 SIC Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu - 0,180
ITB023051 ZPS Altopiano di Abbasanta - 5,780
ITB021102 SIC Catena del Marghine e del Goceano - 7,860
ITB023037 ZPS Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta - 8,380
ITB020040 SIC Valle del Temo - 8,380
ITB020041 SIC Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone - 3,440
ITB010003 SIC Stagno e ginepreto di Platamona - 7,840
ITB010002 SIC Stagno di Pilo e di Casaraccio - 2,770
ITB021102 SIC Catena del Marghine e del Goceano - 4,300
ITB011109 SIC Monte Limbara - 0,918
ITB013019 ZPS Isole del Nord - Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro - 6,800
ITB013044 ZPS Capo Caccia - 3,140
ITB010042 SIC Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio - 8,100
ITB020041 SIC Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone - 6,760
ITB020041 SIC Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone - 9,100
ITB031104 SIC Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu - 7,200
ITB021156 SIC Monte Gonare - 4,500
ITB023049 ZPS Monte di Ortobene - 3,900
ITB023050 ZPS Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali - 0,220
ITB020041 SIC Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone - 7,740
ITB021101 SIC Altopiano di Campeda - 6,820
ITB023049 ZPS Monte di Ortobene - 4,500
ITB020040 SIC Valle del Temo - 8,900
ITB030033 SIC Stagno di Pauli Majori di Oristano - 7,570
ITB034005 ZPS Stagno di Pauli Majori di Oristano - 5,240
ITB020040 SIC Valle del Temo - 3,650
ITB020041 SIC Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone - 3,700
ITB033036 ZPS Costa di Cuglieri - 7,900
ITB023037 ZPS Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta - 3,720
ITB012212 SIC Sa Rocca Ulari - 0,100

Le aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) direttamente interferite dall'opera sono:

- SIC – Campo di Ozieri e Pianure Compresse tra Tula e Oschiri (cod. ITB011113)
- ZSC – Altopiano di Campeda (cod. ITB021101)
- ZPS – Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri (cod. ITB013048)
- ZPS – Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali (cod. ITB023050)
- ZPS – Altopiano di Abbasanta (cod. ITB023051)

I Siti posti invece entro la fascia di 1 km dai tracciati e potenzialmente interessati solo indirettamente dal cantiere (interferenza indiretta), sono:

- SIC – Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu (cod. ITB031104)
- SIC – Monte Limbara (cod. ITB011109)
- SIC – Sa Rocca Ulari (cod. ITB012212)

- inoltre i progetti interessano il **sito di importanza comunitaria (S.I.C.) “Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu e Laguna Santa Gilla”** (codice ITB040023) e la **zona di protezione speciale (Z.P.S.) “Stagno di Cagliari”** (codice ITB044003), rispettivamente ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora e n. 2009/147/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, ma è agevole supporre che i prevedibili **tronchi centro-nord Sardegna della rete metanifera** possano interessarne altri;

- gli **impatti ambientali effettivi non sono verificabili** senza poterli valutare complessivamente, come già indicato.

Pertanto,

CHIEDE

- che le sopra descritte “osservazioni” vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 9 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell’ambito del presente **procedimento di valutazione di impatto ambientale – V.I.A.**;
- che venga dichiarata l'**improcedibilità** dei **procedimenti di V.I.A.** in argomento in quanto parziali e frammentari, perché non comprensivi dell'intero progetto di rete metanifera, ai sensi degli artt. 24 e 25 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i..

Si ringrazia per l’attenzione prestata.

p. **Gruppo d’Intervento Giuridico onlus**

dott. Stefano Deliperi

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Deliperi", is centered on a light gray rectangular background.